



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **469**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Art. 66 della l.p. 1 luglio 2011, n. 9: dichiarazione di sussistenza della calamità in relazione all'evento franoso, verificatosi il 9 marzo 2014, in località Linfano nel Comune di Arco.

Il giorno **28 Marzo 2014** ad ore **08:05** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORI

**DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

- in data 9 marzo 2014, alle ore 9.40, in località Linfano di Arco si è staccata dalla parete rocciosa del Monte Brione, soprastante la strada statale 249 in prossimità del Residence “Verde Blu”, una frana di roccia di circa 400 mc che si è frantumata in blocchi provocando gravi danni a edifici, veicoli e infrastrutture di servizio pubblico;
- in particolare i massi hanno colpito una casa privata utilizzata per ferie, che ha subito danni lungo la facciata nord e sul tetto, e il residence “Verde Blu”, che presenta la demolizione di due appartamenti sul lato nord; sono state distrutte inoltre delle vetture in sosta in prossimità degli edifici;
- nella discesa a valle i massi hanno causato anche la rottura di un tubo della rete di distribuzione del metano a media pressione di proprietà della società “Alto Garda Servizi SpA” con conseguente fuoriuscita di gas;
- la protezione civile provinciale è intervenuta immediatamente attraverso i Vigili del fuoco (i volontari di Riva Arco e Torbole e i permanenti di Trento), il Servizio geologico provinciale, le Forze dell’Ordine e il Pronto soccorso sanitario anche tramite l’elicottero, al fine di garantire a due persone leggermente ferite l’assistenza necessaria, nonché per disporre i primi interventi di messa in sicurezza e di allontanamento precauzionale di persone residenti;
- sono seguiti poi i sopralluoghi anche in elicottero per verificare sia la zona del distacco che le aree sottostanti per scongiurare la presenza di eventuali ulteriori masse rocciose pericolanti o altri elementi di pericolosità;
- in data 10 marzo 2014 la Provincia ha quindi disposto la realizzazione degli interventi di somma urgenza consistenti nell’effettuazione dei disaggi e della messa in sicurezza del versante interessato dalla frana, nei lavori di ripristino dei danni provocati alla rete di distribuzione del metano lungo la strada statale, nonché nella pulizia dei luoghi interessati dall’evento;
- a seguito di un incontro tra Provincia e Comune di Arco, svoltosi in data 11 marzo c.a., per fare il punto della situazione è emersa la richiesta di dichiarare lo stato di calamità per poter disporre gli interventi di aiuto economico a favore dei privati danneggiati dall’evento, nonché di effettuare in via urgente uno studio geologico di approfondimento dell’intero versante roccioso del Monte Brione.

Considerato che ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c), della legge provinciale n. 9 del 2011 per “calamità” si intende un evento causato da fenomeni naturali o dall’attività dell’uomo che ha prodotto un grave danno o il pericolo di grave danno all’incolumità delle persone, all’integrità dei beni e dell’ambiente, per cui si rende necessario un intervento straordinario dell’amministrazione pubblica.

Vista la relazione del Dirigente generale del Dipartimento protezione civile di data 11 marzo 2014, si propone di dichiarare la sussistenza dello stato di calamità connesso all’evento franoso in parola, ai sensi dell’art. 66, comma 1, della legge provinciale n. 9 del 2011.

Tenuto altresì conto che la dichiarazione di sussistenza della calamità è finalizzata alla realizzazione di interventi di ripristino e ricostruzione a favore di soggetti privati, attraverso la concessione di contributi e indennizzi per far fronte ai danni arrecati alle attività produttive o di lavoro autonomo, nonché per la ripresa delle normali condizioni di vita, si rinviando a successivi provvedimenti le determinazioni in ordine alle modalità di accesso a tali misure di sostegno a favore dei soggetti danneggiati.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 e in particolare gli artt. 66 e 37;
- vista la relazione del Dirigente generale del Dipartimento protezione civile di data 11.03.2014;
- visti gli altri atti citati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di dichiarare - vista la relazione del Dirigente generale del Dipartimento protezione civile di data 11 marzo c.a. - la sussistenza dello stato di calamità in conseguenza dell'evento franoso verificatosi il 9 marzo 2014 in località Linfano nel Comune di Arco, ai sensi dell'art. 66, comma 1, della l.p. 9 del 2011, al fine di autorizzare gli interventi di ripristino e ricostruzione a favore di soggetti privati in relazione ai danni provocati alle attività produttive e di lavoro autonomo, nonché per la ripresa delle normali condizioni di vita;
2. di rinviare a successivi provvedimenti le determinazioni in ordine alle modalità di accesso ad eventuali contributi ed indennizzi spettanti a favore dei soggetti danneggiati dall'evento franoso.

MOD